

ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA PER GLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE (INRAN)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Istituto Nazionale
di Ricerca per gli Alimenti
e la Nutrizione



Delibera

Il Consiglio di Amministrazione

INRAN
n° 000004
Delibera C.A.
Roma 29/04/2010



VISTO il D.L.vo n. 454 del 29 ottobre 1999 che ha trasformato l'Istituto Nazionale della Nutrizione di cui alla legge 6 marzo 1958 n. 199 in Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione;

VISTO il D.P.C.M. del 7 marzo 2007, registrato alla Corte dei Conti in data 02/04/2007, con il quale è stato nominato il Presidente dell'INRAN;

VISTO il D.M. (MiPAAF) n. 8600 del 17/05/2007, concernente la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'INRAN;

VISTI gli artt. 11, 14, 16 e 17 del D.L.vo n. 454 del 29/10/1999;

VISTO il D.P.R. n. 97 del 27/02/2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20/3/1975 n. 70";

VISTI lo Statuto e il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'INRAN;

VISTO il Regolamento di amministrazione e Contabilità approvato con decreto interministeriale del 17.02.09

PRESI in attento esame il Bilancio Consuntivo 2009, la relazione consuntiva sull'attività 2009 redatta dal Consiglio Scientifico dell'Ente, nonché la relazione del Presidente al Bilancio Consuntivo 2009;

PRESO ATTO del verbale del Collegio dei revisori n. 25 del 29/4/2010

delibera

Il Bilancio Consuntivo dell'Istituto Nazionale di ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione per l'anno 2009 facente parte integrante del presente provvedimento, nonché i relativi allegati, e ne dispone l'inoltro entro 10 giorni alla Amministrazioni vigilanti.

IL SEGRETARIO

(Dott. Edipando Murgio)

IL PRESIDENTE

(Prof. Carlo Cannella)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2009

Il bilancio consuntivo anno 2009 è redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, in conformità delle disposizioni recate dal D.P.R. n. 97/03 e dal regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto interministeriale del 17 febbraio 2009.

Sottopongo per l'approvazione ai Membri di questo Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo 2009 precisando che complessivamente le entrate effettive sono state pari a euro 15.404.383,30.

Le entrate in riferimento sono tutte effettive nel senso che esse sono al netto delle anticipazioni o fidi bancari nonché di altre partite di giro con soggetti partner dell'Istituto nella attuazione di progetti di ricerca.

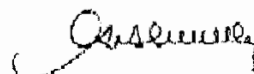
In particolare le entrate relative alla contribuzione ordinaria e a quella straordinaria sono state pari a 5.322.924,21. A quest'ultimo importo va aggiunto il contributo per le stabilizzazioni del personale precario a titolo dell'art. 20 del CCNL concesso quale una tantum dall'Amministrazione vigilante per un totale di euro 500.486,19.

Le entrate relative alla contribuzione della attività di ricerca sono state pari a euro 7.831.768,59.

Del totale delle entrate, finalizzate in principio all'attività di ricerca 2009, euro 7.300.457,49 vanno imputati ai fondi recati dalla legge 499/99 relativa all'esercizio 2007, mentre euro 346.498,19 vanno riferiti al progetto "Paligenio" a titolo di mera integrazione effettuata con fondi parimenti provenienti dallo stanziamento legge 499 dell'esercizio 2007. Il residuo di euro 184.792,91 è motivato da piccoli finanziamenti concessi dal MIPAAF comunque con fondi dell'esercizio 2008.

Alla luce dei dati sulle entrate che ho esposto, è possibile presentare a questo Consiglio di Amministrazione le due seguenti osservazioni:

- A) La prima riguarda l'importo di euro 5.322.924,21, conseguente dalla contribuzione ordinaria e straordinaria, che di tutta evidenza è insufficiente a coprire le spese di funzionamento per il cui fabbisogno le due contribuzioni sono appositamente previste in tabella 13 nel bilancio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Pur nella piena comprensione della difficoltà di generale crisi dell'economia nazionale, non può comunque tacersi la gravità e soprattutto le conseguenze sull'attività dell'Istituto per l'apporto non completo di risorse per la copertura di spese obbligatorie, indifferibili ed urgenti. Nel 2009 le voci a consuntivo relative al personale a tempo indeterminato, di funzionamento e i costi per gli Organi dell'Ente, sono state pari a € 8.008.431,55 a fronte del finanziamento sopra indicato di € 5.322.924,21.
- B) La seconda riflessione riguarda l'attività istituzionale dell'INRAN che è completamente condizionata dal finanziamento o meno della ricerca. L'importo di euro 7.831.768,59 è stato erogato dal MiPAAF attingendo a risorse provenienti dai provvedimenti di riparto effettuati nell'esercizio 2007 sugli stanziamenti legati alla legge 499/99. In buona sostanza, non vi è stato un finanziamento guidato alla nuova attività posta in essere nel 2009, ma si è



dovuto procedere alla utilizzazione di fondi residui proprio in mancanza di uno stanziamento ad hoc.

Le due precedenti osservazioni portano a due brevi conclusioni.

La prima, è diventato ormai indifferibile ottenere una contribuzione straordinaria mirata a dare copertura ai disavanzi che sono evidenziati nel bilancio dell'INRAN per mancata piena contribuzione dei costi per la gestione ordinaria (personale e funzionamento).

La seconda, l'attività di riparto della legge 499 non può avere carattere congiunturale, frammentato o essere addirittura assente. L'attività di riparto deve assicurare il sostegno all'attività di ricerca (che necessita anche del rinnovo delle strumentazioni e l'adeguamento dei laboratori), assicurando la programmazione progettuale attraverso una contribuzione congrua o, quanto meno allineata e costante negli anni.

Giova ribadire che nell'esercizio 2009 si è reso necessario sopportare un ulteriore onere di euro 2.458.000,00 per la ristrutturazione dell'ente al quale è stato possibile far fronte solo attingendo alla cassa stante la assenza di stanziamenti ad hoc.

Sempre nell'esercizio 2009, in particolare alla fine ed in concomitanza con la nomina del nuovo direttore Generale dell'Istituto è stato possibile recuperare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze residui attivi per un importo di oltre 4 milioni di euro.

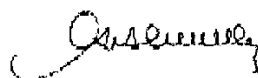
La liquidità di cassa ha consentito all'Istituto di superare una fase assai critica che era coincisa con l'ultimo periodo di servizio del precedente Direttore generale, il cui contratto è scaduto il 30.09.2009.

Nel dicembre 2009 sono terminati i lavori di adeguamento e messa a norma di tutto l'Edificio di cui si attende il collaudo generale degli impianti, resta ancora da versare l'importo di € 2.060.180,00 a saldo dei lavori.

Lo scenario che emerge dal consuntivo 2009 è certamente denso di incertezze per il futuro e foriero di preoccupazioni a meno che il Ministero vigilante non decida di valutare positivamente il rilancio dell'Ente finora realizzato da questa Presidenza e conceda un adeguato sostegno economico per fronteggiare le necessità sopra menzionate. A tal fine si rende necessaria la previsione di appositi piani gestionali che, in sede di riparto dei fondi recati dalla legge 499/99, consentano all'Istituto di utilizzare le contribuzioni per l'attività di ricerca anche per la realizzazione di lavori strutturali e l'acquisto di attrezzature di laboratorio. Ciò consentirebbe all'Istituto di recuperare l'handicap che attualmente lo penalizza per quanto concerne la voce lavori strutturali, da intendere come lavori necessari per lo stesso proseguimento dell'attività istituzionale.

Dal consuntivo 2009 emerge anche la sofferenza del fondo del trattamento di fine rapporto. Si tratta di una situazione grave alla quale il Ministero non può non contribuire anche nella considerazione che il disavanzo consegue all'incertezza dei finanziamenti ed alla impossibilità di dare corso ad una programmazione certa.

Altresì, ritengo doveroso ribadire che agli atti contabili dell'Istituto e dall'esame dei decreti di impegno predisposti dal MiPAAF ed inviati agli organi di controllo non risultano intervenuti provvedimenti di riparto a favore di questo Istituto dei fondi recati dalla legge 499/99 per l'anno 2009.



L'appello che si rivolge al MiPAAF è, pertanto, quello di procedere quanto prima sia al primo che al secondo riparto della legge 499 a favore dell'Istituto attingendo sia ai fondi del 2009 che a quelli già previsti in finanziaria per il 2010.

Pur nello scenario di grande difficoltà, sottolineo con soddisfazione che l'Istituto, anche nel corso del 2009, ha svolto una considerevole attività di ricerca per il conseguimento di obiettivi mediante progetti finanziati dal MiPAAF, da altri Ministeri, dalla Commissione Europea e da Aziende private.

L'insieme di tali attività, unitamente alle correlate pubblicazioni scientifiche, è documentato nella relazione che accompagna il Bilancio. Inoltre, la produttività dei ricercatori conferma la vitalità dell'Ente come pure l'implicito apprezzamento dei vari interlocutori esterni (istituzioni, mondo produttivo, comunità scientifica) attraverso vari incarichi e collaborazioni.

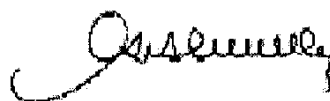
Prima di chiudere la relazione, desidero ringraziare tutti coloro che, impegnandosi al meglio nei diversi ruoli e nelle diverse responsabilità, hanno reso possibile lo svolgimento e la conclusione di un altro anno di attività, che nonostante tutti i ricordati problemi, ha saputo proiettarsi verso ulteriori sviluppi futuri per l'Istituto.

L'esame analitico effettuato nella Nota Integrativa, che segue, consente una più completa valutazione del funzionamento dell'Ente, come pure delle problematiche relative alla gestione delle entrate e delle uscite.

Ritengo che la lettura integrata di questi documenti possa consentire una attenta valutazione del Bilancio Consuntivo 2009.

IL PRESIDENTE

(Prof. Carlo Cannella)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2009**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009 evidenzia un avanzo di amministrazione pari a € **2.932.572,16** (contro un avanzo di € 7.166.346,79 dell'esercizio precedente) un avanzo di cassa pari a zero, un disavanzo economico pari a € 4.886.889,65 che ridetermina il patrimonio netto in € 12.074.371,39.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di Bilancio. Essa mostra l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi.

A) CONTO DI BILANCIO**Entrate**

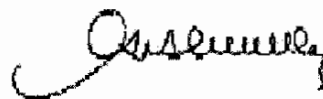
I dati riportati nella **Tabella 1** forniscono un quadro d'insieme per una prima valutazione sintetica e complessiva dell'entità e della struttura delle entrate per l'anno 2009.

Il totale delle *entrate* effettive dell'anno in esame (depurate cioè dagli importi relativi alle anticipazioni bancarie e alle partite di giro) ammonta a 15,4 milioni di euro circa, importo inferiore del 24% circa rispetto all'esercizio precedente (20,3 mln).



Tabella 1 – ENTRATE

	Somme accertate	Residui riscossi	Residui da riscuotere provenienti da precedenti esercizi
TITOLO I			
Entrate correnti	15.006.415,19	5.448.854,85	12.258.953,64
TITOLO II			
Entrate in conto capitale	13.680.339,54	----	----
TOTALE PARZIALE	28.686.754,73	5.448.854,85	12.258.953,64
TITOLO IV			
Partite di giro	2.842.969,17	30.267,75	70.019,31
TOTALE ENTRATE	31.529.723,90	5.479.122,60	12.328.972,95
Somme accertate e non riscosse relative all'anno 2009	-3.929.980,30		+3.929.980,30
Totale riscossioni al 31/12/2009 in c/competenza	+27.599.743,60	Totale residui attivi al 31/12/2009	+16.258.953,25



Titolo I. *Entrate correnti.*

L'importo totale accertato riferito a tale titolo per l'anno 2009 risulta pari a 15,7 milioni di euro evidenziando un decremento rispetto all'esercizio precedente (19,7 milioni di euro) pari a circa il 24 %.

Tale decremento è dovuto principalmente al minore ammontare dei contributi finalizzati concessi dal Mi.P.A.F.: QUALIFU' e integrazione PALINGENIO per un totale di 7,6 milioni di euro circa.

Oltre ai contributi finalizzati suddetti sono stati concessi ulteriori finanziamenti da altri organismi nazionali e internazionali (U.E., Regione Sardegna, Regione Toscana, CNR e Università della Tuscia) per 1,09 milioni di euro circa, nonché incarichi di studio per 0,26 milioni di euro circa

Il contributo ordinario dello Stato è pari a 3,6 milioni importo leggermente superiore al 2008 (3,3 mln). Il contributo straordinario è stato di 1,7 milioni circa equivalente al 2008. E' stato riscosso anche un contributo straordinario di cui al DPCM 16 novembre 2007 (stabilizzazioni e assunzioni), per 0,5 milioni di euro.

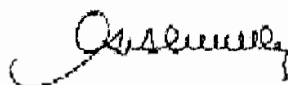
Rispetto all'esercizio precedente, si è avuto un incremento dei residui da riscuotere provenienti dai precedenti esercizi (da 11,1 a 12,3 milioni di euro).

Titolo II. *Entrate in conto capitale*

L'importo accertato sotto tale titolo per il 2009 è dovuto alle somme riscosse dall'INA a rimborso del TFR pagato al personale cessato dal servizio e risulta pari a circa 0,4 milioni di euro e all'utilizzo del conto anticipazione il cui importo è risultato pari a 13,3 milioni di euro.

Residui attivi.

Nel corso dell'esercizio 2009 l'entità dei residui attivi è diminuita rispetto al 2008 da 18,6 a 16,2 milioni di euro. L'entità di tale voce di bilancio è data dalla sommatoria dei residui da riscuotere provenienti da esercizi precedenti (quota



passata da 11,1 milioni di euro nel 2008 a 12,3 milioni di euro nel 2009) e dei residui relativi all'esercizio (passati da 7,5 a 3,9 milioni di euro).

Dopo l'accenno alle principali entrate relative all'esercizio 2009, segue un esame più analitico di alcune delle più importanti voci di entrata, e vengono messe in rilievo le dinamiche di quelle di maggiore interesse.

Tit. I. Entrate Correnti – CDR 1

Nell'esercizio finanziario 2009, l'importo di tale voce, pari a 5,8 milioni di euro, è formato da 3,6 milioni di euro quale contributo ordinario e da 2,2 milioni di euro di contributi straordinari.

Tit. I. Entrate Correnti – CDR 2

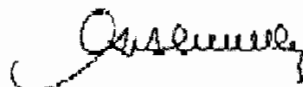
Nell'esercizio finanziario 2009 l'importo di tale voce è pari a 9,2 milioni di euro così determinati:

- trasferimenti da parte dello Stato per 7,8 milioni di euro circa;
- trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico per 0,4 milioni di euro circa;
- incarichi di studio per 0,26 milioni di euro circa;
- recuperi e rimborsi per 0,04 milioni di euro circa;
- entrate non classificabili in altre voci (contributi U.E.) per 0,7 milioni di euro circa.

Titolo II Entrate in conto capitale – CDR 1

Realizzo di valori mobiliari.

Per quanto riguarda questa voce si rimanda a quanto già indicato nella pagina precedente nella descrizione generale del "Titolo II. Entrate in conto capitale".



Titolo IV Partite di giro – CDR1*Partite di giro.*

In questa categoria le entrate per il 2009, relative principalmente alle ritenute erariali e previdenziali per il personale dipendente, sono state pari a 2,8 milioni di euro, importo superiore rispetto all'esercizio precedente per 0,4 milioni di euro.

Uscite

Il quadro riassuntivo riportato nella **Tabella 2** fornisce un primo riscontro sintetico relativo alle uscite dell'esercizio 2009.

L'insieme delle uscite impegnate nel corso dell'esercizio in esame, al netto della voce *partite di giro* ammonta a 18,9 milioni di euro, un importo superiore (31%) rispetto a quello dell'anno precedente (14,4 milioni di euro).

Nell'esercizio 2009 le somme impegnate per *spese correnti* hanno rappresentato il 90% circa degli impegni complessivi per un totale di 17,09 milioni di euro (sempre esclusi gli importi Titolo IV anticipazioni). Tale importo risulta formato principalmente dalle voci *oneri per il personale* (10,04 milioni di euro, somma aumentata del 12% rispetto al 2008) e *spese per acquisto di beni e servizi* (4,8 milioni di euro somma aumentata dell'85% rispetto al 2008, l'incremento è dovuto quasi esclusivamente agli impegni, sul capitolo 22.3200, delle convenzioni previste dai progetti finalizzati concessi), che congiuntamente rappresentano l'86% del totale complessivo sub Titolo I delle *uscite* impegnate in bilancio nell'esercizio in esame.

Per quanto riguarda le *spese in conto capitale*, nell'anno 2009, sono stati presi impegni per 1,8 milioni di euro (escluse le anticipazioni di tesoreria).

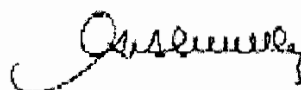
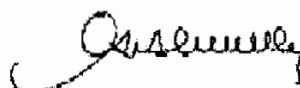


Tabella 2 - USCITE

	Somme impegnate	Residui pagati	Residui da pagare provenienti da precedenti esercizi
<i>Titolo I uscite correnti</i>			
- Uscite Organi dell'Ente	147.539,12	40.854,10	--
- Oneri per il personale	10.040.111,87	509.487,35	152.581,37
- Spese acquisto beni e servizi	4.777.305,20	1.041.218,07	325.302,10
- Trasferimenti passivi	1.734.384,45	443.565,38	2.075.690,67
- Oneri finanziari	174.289,82	28.170,83	--
- Oneri tributari	44.666,99	--	--
- Restituzioni e rimborsi	117.532,82	2.483,93	--
- Debiti verso lo stato	59.346,02		
TOTALE TITOLO I	17.095.176,29	2.065.779,66	2.553.574,14
<i>Titolo II uscite in conto capitale</i>			
- Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari	8.553,60	2.458.060,00	1.109.720,00
- Immobilizzazioni tecniche	1.196.251,27	236.749,68	993.003,45
- Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	162.352,41	--	--
- Indennità anzianità personale cessato dal servizio	442.495,27	310.063,31	--
- Estinzione anticipazioni di tesoreria	13.282.371,43	1.331.984,94	--
TOTALE TITOLO II	15.092.023,98	4.336.857,93	2.102.723,45
TITOLO IV - Partite di Giro	2.842.969,17	303.804,77	12.337,90
TOTALE USCITE	35.030.169,44	6.706.442,36	4.668.635,49
Somme impegnate e non pagate	-8.657.745,60	0	+8.657.745,60
Totale pagamenti in c/competenza al 31/12/2009	26.372.423,84	Totale residui passivi al 31/12/09	13.326.381,09



Per quanto concerne la situazione dei residui passivi, la quota proveniente dagli esercizi precedenti è diminuita rispetto al 2008 da 5,8 milioni di euro a 4,7 milioni di euro, mentre quella relativa all'anno in esame, pari a circa 8,6 milioni di euro, rispetto all'anno precedente risulta incrementata di 5,6 milioni di euro.

Il successivo e più dettagliato esame delle principali Categorie di spesa, fornisce un indicatore più puntuale delle necessità dell'Ente e delle modalità con cui sono state soddisfatte, totalmente o parzialmente, nel corso dell'esercizio 2009.

Titolo I - Uscite Correnti CDR1

Uscite per gli Organi dell'Ente.

La spesa relativa a tale voce di bilancio è stata nel 2009 di circa 0,15 milioni di euro ed è rimasta invariata rispetto al 2008 .

Oneri per il personale in attività di servizio.

La spesa relativa a tale voce di bilancio è stata nel 2009 di circa 10,04 milioni di euro. L'incremento rispetto al 2008 è per la maggior parte imputabile al rinnovo del CCNL. Si segnala in particolare la spesa per il *personale a contratto a tempo determinato* 2,1 milioni di euro nel 2009 e, 1,9 mln di euro nel 2008.

La spesa per stipendi e assegni fissi per il personale di ruolo nel 2009 (3,9 milioni di euro) è aumentata, per effetto della stabilizzazione rispetto al 2008 (3,5 milioni di euro).

Come appare dalla apposita tabella sulla dotazione di personale dell'Ente (allegato 1), la problematica legata alla carenza di personale si aggrava ulteriormente. Infatti la copertura dell'organico è al 31 dicembre 2009 del 79% rispetto al 70,6% registrato nel 2008.

